

RICHIESTA URGENTE CHIARIMENTI

Dopo un attento riscontro presso le direzioni centrali interessate, le confermiamo che non esiste una nuova circolare Inps relativa al riconoscimento in automatico della condizione di gravità per le persone sorde e per quelle affette da sindrome di Down, senza la necessità di una decisione da parte della commissione medica.

La circolare Inps a cui si fa riferimento potrebbe essere quella dell'11 luglio 2003, n. 128, che, relativamente alla Sindrome di down, detta istruzioni operative a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 94, comma 3, della legge 27.12.2002, n. 289, secondo cui possono essere dichiarati in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 della legge 5.2.1992, n. 104, oltre che dall'apposita Commissione ASL (come in precedenza previsto), anche dal proprio medico di base, previa richiesta corredata da presentazione del "cariotipo".

Si riporta il testo del citato art. 94, comma 3 della legge 27.12.2002, n.289: " In considerazione del carattere specifico della disabilita' intellettiva solo in parte stabile, definita ed evidente, e in particolare al fine di contribuire a prevenire la grave riduzione di autonomia di tali soggetti nella gestione delle necessita' della vita quotidiana e i danni conseguenti, le persone con sindrome di Down, su richiesta corredata da presentazione del cariotipo, sono dichiarate, dalle competenti commissioni insediate presso le aziende sanitarie locali o dal proprio medico di base, in situazione di gravita' ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ed esentate da ulteriori successive visite e controlli."

Relativamente al controllo sulla permanenza dello stato invalidante si segnala il DM 2 agosto 2007 che - in attuazione dell'art. 6, comma 3, della legge 9 marzo 2006, n. 80, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4- ha previsto l'elenco delle patologie rispetto alle quali sono escluse visite di controllo sulla permanenza dello stato invalidante, e contempla fra esse alla voce n.9 dell'allegato al DM medesimo, anche le "Patologie cromosomiche e/o genetiche e/o congenite con compromissione d'organo e/o d'apparato che determinino una o più menomazioni" contemplate nell' elenco stesso.

Al riguardo rileva il messaggio INPS del 9 dicembre 2010, n. 31125 su "Invalidità civile - accertamenti sanitari nel confronti dei soggetti affetti da Sindrome di Down" che, con riferimento alle Linee guida operative predisposte dal Coordinamento Generale Medico Legale in materia di invalidità civile, precisa che nei confronti dei soggetti affetti da sindrome di Down, interessati da accertamenti sanitari per invalidità civile deve essere riconosciuto il diritto all'indennità di accompagnamento e deve essere applicato, ove possibile, il DM 2 agosto 2007, sia in fase di verifica ordinaria, sia in fase di verifica sulla permanenza dei requisiti sanitari.

Cordiali saluti
Bruno Lodato